



MOZIONE

Oggetto: Bilancio Partecipativo

PREMESSO CHE

- ✓ il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre, si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, e in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago ed in capitali europee come Parigi;
- ✓ nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altri istituzioni internazionali come la World Bank;
- ✓ in Italia molti Comuni (ed anche qualche Provincia) hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo come esempi: Arezzo, Bergamo, Bologna, Capannori (LU), Gallarate (MI), Grosseto, Grottammare (AP), Modena, Parma, Pesaro, Ragusa, Reggio Emilia, San Benedetto del Tronto (AP) e tanti altri ancora;
- ✓ si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;
- ✓ il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la cittadinanza, in un ambito predefinito, contribuisce a stabilire le modalità di assegnazione di una parte delle risorse economiche a disposizione dell'ente; si tratta di una pratica di governo che favorisce la partecipazione diretta dei cittadini alla vita del proprio territorio consentendo loro di proporre in quali settori e con quali modalità investire parte dei fondi a disposizione del Comune, il quale si impegna a recepire nel bilancio di

previsione dell'anno successivo e conseguentemente a realizzare parte delle proposte;

TENUTO CONTO CHE

- ✓ l'istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- ✓ principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza e coerenti con le linee di indirizzo adottate da questa Amministrazione. Di seguito ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:
 - a. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
 - b. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
 - c. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
 - d. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- ✓ a mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:
 - a) condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;
 - b) emersione dei bisogni: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
 - c) fase deliberativa: dei cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
 - d) verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
 - e) scelta di priorità: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
 - f) griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;

g) Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

VISTI

- ✓ Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
- ✓ L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ✓ a promuovere ed intraprendere, nei tempi utili, un'azione politico - amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo, per l'anno a seguire.

Fano, 19/01/2022

**Fontana Giovanni
Tommaso Mazzanti
Francesco Panaroni**